

Utilizzo dell'Ozono

Funzionalità ed efficacia del sistema

La chiusura obbligata per l'emergenza Covid-19, seguita poi a partire dal 14 aprile dalla riapertura di molte attività commerciali, ha determinato la necessità di intensificare sempre e comunque i trattamenti di sanificazione sia ordinari che straordinari. Il Dpcm 10 aprile 2020 raccomanda infatti ad aziende, uffici, magazzini e semplici negozi di effettuare interventi di sanificazione da rischio Coronavirus dei propri locali, prevedendo tra l'altro anche un credito d'imposta specifico per i costi sostenuti. Come specificato si è posto l'accento sul fatto che una semplice disinfezione delle superfici non è sempre sufficiente a sanificare completamente un ambiente di lavoro dato che gli agenti patogeni che si trovano sospesi nell'aria, spesso adesi con il pulviscolo circolante, in poco tempo si depositano sulle medesime superfici.

È dunque necessario che anche per gli ambienti di lavoro si opti per una sanificazione totale frequente e ravvicinata per le superfici e certamente periodica per l'aria confinata, affidandosi eventualmente anche ad aziende esperte che conoscano le modalità di intervento più efficaci per ogni tipo di locale. In Italia operano diverse aziende di sanificazione che utilizzano soluzioni a base di ozono per la disinfezione degli ambienti, ma questa non rappresenta certamente la scelta migliore.

Una prima significativa risposta arriva dalla direzione centrale di Sanità del ministero dell'Interno che in una nota del 7 aprile ribadisce "l'assenza di evidenze nella letteratura scientifica sull'efficacia dell'ozono quale presidio per la prevenzione della trasmissione dell'infezione da Sars-CoV-2. Di conseguenza i dispositivi di disinfezione mediante ozono, al momento non sono da ritenersi efficaci ai fini della sanificazione dei veicoli (evidentemente il riferimento è a quelli della Pubblica sicurezza, ndr) nella contingente emergenza Covid-19".

In termini generali il trattamento di sanificazione con ozono presenta diversi svantaggi operativi che non bisogna sottovalutare.

L'ozono è un gas irritante ed aggressivo che deve essere impiegato da personale altamente specializzato. Per poter saturare gli ambienti richiede macchinari in grado di erogare grosse concentrazioni di "soluzione" e questo soprattutto per la sua velocità di disattivazione essendo una molecola altamente instabile.

L'attività verso molteplici forme batteriche e su svariate tipologie di virus è del tipo "tutto o nulla", nel senso che al di sotto di un "dosaggio soglia" in Ozono non è presente attività specifica e non è osservabile alcun effetto. Si richiede quindi la necessità di raggiungere concentrazioni tali di Ozono in aria che queste diventano molto pericolose per l'uomo ed allo stesso tempo occorre mantenerle costanti per tempi lunghi cosa questa che richiede una generazione continua della molecola.

Quindi saturazione sopra i livelli di tossicità pericolosi per l'uomo, lunghe tempistiche degli interventi che di fatto limitano molto il trattamento di medio-grandi ambienti ed in generale, dalla letteratura a disposizione, percentuali di riduzione della carica microbica ambientale non elevatissime.